

AVV. CLAUDIA MURADOR
P.zza Umberto I n. 3
31040 Meduna di Livenza (TV)
Tel. 3391889064 – Fax 04221833229
e-mail: claudia.murador@gmail.com
pec: claudiamurador@pec.ordineavvocatitreviso.it

Via Postumia Centro n. 53
31048 San Biagio di Callalta (TV)

1

TRIBUNALE DI TREVISO

Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* e ss Legge 27/01/12 n. 3

(Procedura n. 1743/2016 RG VG)

Nell'interesse di

HARRACH Mohamed, nato a Alfoukara (Marocco) il 24/12/1972, residente in San Biagio di Call.ta (TV), via Postumia Est n. 87/4, (cod. fisc. HRRMMD72T24Z330Z) assistito e difeso giusta procura in atti dall'**avv. Claudia Murador** del foro di Treviso (c.f. MRDCLD74C56F770X) ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale in San Biagio di Callalta (TV), Via Postumia Centro n.53, dichiarando il difensore di voler ricevere comunicazioni e notifiche relative al presente procedimento anche a mezzo fax al n. 04221833229 oppure a mezzo posta elettronica all'indirizzo PEC claudiamurador@pec.ordineavvocatitreviso.it.

PREMESSO CHE

- in data 04/04/16 il ricorrente ha depositato, a mezzo della scrivente procuratrice, istanza di nomina di Professionista ex art. 15, comma 9 L. 3/12, versando in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 L. 3/12 (doc. 1);
 - la pratica è stata iscritta al numero di ruolo 1743/2016 RG VG;
 - con provvedimento del 06/04/2016 il Giudice Delegato del Tribunale di Treviso, nella persona del Dott. Antonello Fabbro, ha nominato quale professionista facente funzioni di OCC la Dott.ssa Claudia Campion che accettava l'incarico (doc. 2);
 - dopo la nomina del Professionista il ricorrente ha fornito allo stesso tutta la documentazione richiesta necessaria a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
 - la proposta liquidatoria che il ricorrente intende formulare con il presente atto risulta ammissibile in quanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della Legge n. 3/2012 ovvero:
- egli è qualificabile come soggetto non fallibile in quanto non imprenditore;

- non risulta soggetto ad altre procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II delle Legge n. 3/2012;
 - non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui ai capo II della L. 3/12; né ha subito provvedimenti di impugnazione e risoluzione di accordi del debitore, ex art. 14 L. 3/12, o di revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del Consumatore, ex art. 14 *bis* L. 3/2012;
 - sulla base delle informazioni acquisite, egli non risulta aver compiuto atti di frode ai creditori;
 - egli si trova in una situazione di *sovraindebitamento* e non è più in grado di adempiere alle obbligazioni contratte;
- pertanto il professionista nominato dal Tribunale, nella persona della Dott.ssa Claudia Campion, ha redatto la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 *ter* comma 3, L. 3/2012 che si depositata unitamente agli allegati (doc. 3);
- precedentemente in data 09/08/2011 al ricorrente è stato notificato atto di pignoramento immobiliare della casa di residenza familiare (cfr. doc. 2 dell'istanza ex art. 15, comma 9, L. 3/12); la procedura esecutiva immobiliare è iscritta presso il Tribunale di Treviso al numero di R.G. 684/2011 ed in data 31/01/2017 è previsto il primo esperimento di vendita senza incanto come da avviso che si allega (doc. 4).

Un tanto premesso,

l'istante intende avvalersi della procedura di cui alla legge 3/2012 e segnatamene, a norma dell'art. 14 *ter* L. 3/2012, si espone la seguente proposta di liquidazione al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrarne i punti che – a giudizio della S.V. – meritino un chiarimento, modifiche od integrazioni.

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

1. La situazione patrimoniale del debitore

AVV. CLAUDIA MURADOR
P.zza Umberto I n. 3
31040 Meduna di Livenza (TV)
Tel. 3391889064 – Fax 04221833229
e-mail: claudia.murador@gmail.com
pec: claudiamurador@pec.ordineavvocatitreviso.it

Via Postumia Centro n. 53
31048 San Biagio di Callalta (TV)

3

Come attestato dal OCC, Dott.ssa Claudia Campion alla cui relazione si rinvia per completezza (cit doc. 3), la situazione di sovraindebitamento del ricorrente va ricondotta alle mutate esigenze familiari: in data 29/07/08 il signor Harrach Mohamed e la moglie Semlali Lamiae hanno contratto un mutuo ipotecario per l'importo di € 145.000,00 volto all'acquisto della casa familiare in San Biagio di Callalta (TV), Via Postumia Est 87. All'epoca della sottoscrizione del finanziamento entrambi i coniugi lavoravano ed il nucleo familiare era costituito esclusivamente dal ricorrente, la moglie e dal primo figlio; di lì a poco sono nati gli altri due figli e l'allargamento della famiglia ha determinato un aumento delle spese, nonché l'impossibilità da parte della moglie del ricorrente, signora Semlali Lamiae, di proseguire un'attività lavorativa continuativa in quanto, vista la presenza di 3 figli e l'assenza in Italia di altri famigliari di supporto, ella si è dovuta dedicare principalmente alle cure della prole, lavorando solo occasionalmente.

Oltre agli immobili di cui sopra, sottoposti ad azione esecutiva ed oggetto di vendita senza incanto prevista per il 31/01 p.v., il ricorrente non possiede altri beni neppure in Marocco, Paese d'origine suo e della moglie.

Non risulta poi essere proprietario di beni mobili registrati.

La fonte attuale di sopravvivenza del ricorrente e della sua famiglia, è rappresentata esclusivamente dal proprio stipendio mensile, appena sufficiente a far fronte ai bisogni propri e dei suoi familiari; egli, pertanto, non è in grado di provvedere al proprio indebitamento.

Il patrimonio quindi è attualmente così costituito:

<i>Descrizione</i>		<i>Stima</i>
IMMOBILI		1/2 della casa familiare in San Biagio di Callalta (TV) in comproprietà con la moglie
MOBILI		Beni di uso comune, privi di particolare valore
BENI MOBILI REGISTRATI		Nessun bene a titolo di proprietà
Attività		
Reddito da lavoro dipendente	€ 1.600,00 circa al netto	

	delle cessioni di quota/stipendio	
Passività		
BANCA 24-7 SPA – Gruppo UBI Banca (saldo debitore espresso al 50%, restante 50% del coniuge) c/o Studio Avvocati associati Cuneo) - Mutuo prima casa		€ 77.588,24
Spese condominiali (saldo debitore espresso al 50%, restante 50% del coniuge)		€ 731,91
Debiti per imposte locali su immobile		€ 245,00
Santader Consumer Unifin Spa (rate a scadere contratto di prestito con delegazione di pagamento quota di stipendio) debito al 31/12/16		14.790,00
Santader Consumer Unifin Spa (rate a scadere contratto di prestito rimborsabile mediante cessione “pro-solvendo” di quota dello stipendio debito al 31/12/2016		21.620,00
Equitalia Nord Spa		€ 9.449,40
Equitalia provincia di Novara (precedente domicilio fiscale)		€ 5.292,30
Uscite medie mensili per spese di vita familiare		€ 1.814,44

2. conclusioni

Facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista, Dott.ssa Claudia Campion, nella propria Relazione Particolareggiata, qui da intendersi integralmente trascritte, assunta l'assenza di ragioni ostative all'accesso alla procedura, che siano esse documentali, formali, procedurali o sostanziali, il signor Harrach Mohamed rappresenta la volontà di cedere alla massa creditoria identificata in atti, tutti i propri beni immobili

AVV. CLAUDIA MURADOR

P.zza Umberto I n. 3
31040 Meduna di Livenza (TV)
Tel. 3391889064 – Fax 04221833229
e-mail: claudia.murador@gmail.com
pec: claudiamurador@pec.ordineavvocatitrevise.it

Via Postumia Centro n. 53
31048 San Biagio di Callalta (TV)

5

di proprietà, per le quote ad esso relative, oltre ad altro bene mobile (crediti, stipendi...) e/o immobile sopravvenuto nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione, dedotte le eventuali spese per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi e/o le spese per il sostentamento suo e della propria famiglia che eventualmente dovessero maturare e che dovranno essere presentate al Liquidatore e al Giudice per l'approvazione.

Il programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto e previsto dal Liquidatore nominato dal Giudice, prevederà la cessione della totalità dei beni immobili facenti capo al ricorrente, anche mediante trattativa privata, ferma la trasparenza e pubblicità propria delle procedure competitive, attraverso il deposito di offerta irrevocabile di acquisto da parte di terzi – procedura di gran lunga meno costosa e che potrebbe portare non solo ad una rivalutazione delle stime degli immobili ma anche ad una non eccessiva svalutazione del compendio immobiliare.

Inoltre, nel caso maturino altri e diversi beni nel corso del quadriennio gli stessi verranno acquisiti alla procedura e liquidati nella stesa.

Tutti i pagamenti e i ricavi dalla liquidazione dei beni verranno ripartiti tra i creditori insinuati secondo le ordinarie regole civilistiche, con il rispetto del pagamento prioritario delle spese prededucibili, e, a seguire, quello dei creditori privilegiati e chirografari.

Un tanto rilevato dedotto e osservato, il signor Harrach Mohamed, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012, di:

In via principale

- dichiarare l'apertura della liquidazione **prima del termine (31/01/2017) fissato per la vendita degli immobili oggetto dell'esecuzione immobiliare pendente avanti al**

Tribunale di Treviso avente RG 684/2011, al fine di bloccare l'esecuzione pendente come disposto da normativa nonché a fronte dell'opportunità di lasciare al Liquidatore nominato la facoltà di scegliere se proseguire le esecuzioni pendenti e/o liquidare i beni di per sé con possibilità di ottenere una maggior liquidità e soddisfazione dei creditori aderendo a proposte irrevocabili di acquisto che potranno pervenire da terzi da inserire nel programma di liquidazione previa autorizzazione del Giudice;

- conferire mandato ad un liquidatore* da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss L. 3/2012;

- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari e/o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;

- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;

- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e/o beni registrati presenti nel patrimonio del debitore;

- ordinare la consegna e/o il rilascio al Liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore e la sua famiglia, in cui vi sono inoltre tre bambini di 9, 8 e 5 anni, ad utilizzare alcuni di essi – in particolare la casa familiare – dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

*Si chiede espressamente che per ragioni di economicità procedurale la pratica sia assegnata al **medesimo Liquidatore, nominato per la moglie SEMLALI Lamiae** la quale ha presentato analogo ricorso in relazione alla procedura iscritta al numero di RG. 1742/16 avanti al Tribunale di Treviso.

Si offrono in produzione

AVV. CLAUDIA MURADOR

P.zza Umberto I n. 3
31040 Meduna di Livenza (TV)
Tel. 3391889064 – Fax 04221833229
e-mail: claudia.murador@gmail.com
pec: claudiamurador@pec.ordineavvocatitreviso.it

Via Postumia Centro n. 53
31048 San Biagio di Callalta (TV)

7

con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario:

1. istanza ex art. 15, comma 9, legge 27 gennaio 2012 n. 3;
2. provvedimento di nomina del Tribunale di Treviso del 06/04/2016;
3. relazione particolareggiata ex art 14, comma 3, L 3/2012 dell'OCC e allegati;
4. avviso di vendita;
5. elenco dei creditori con elencazione delle somme dovute;
6. elenco dei beni di proprietà del debitore;
7. dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
8. elenco delle spese correnti;
9. certificato di stato famiglia.

Dichiarazione di valore: si dichiara che, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 115/02, il presente procedimento ha valore indeterminato (contributo unificato pari ad € 98,00 già versato in fase di istanza ex art. ex art. 15, comma 9, L 3/2012).

Con osservanza.

San Biagio di Call.ta (TV) - Treviso, li 24/01/2017

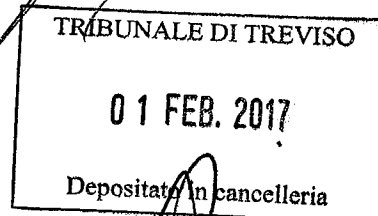
Avv. Claudia Murador

VISTO, E' ASSEGNATA

AL DOT. G. ZUWAN

TV. 3110/117

IL PRESIDENTE





TRIBUNALE DI TREVISO
SECONDA SEZIONE CIVILE

**DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE
NELLA PROCEDURA EX ART. 14-TER L. 3/2012**

- Art. 14-quinquies L. 3/2012 -

IL GIUDICE DELEGATO

Nel proc. n. 2 / 2017 R.G.;

Esaminato il ricorso presentato in data 26/1/2017 da HARRACH MOHAMED nato a Alfoukara (Marocco) il 24/12/1972, residente in San Biagio di Callalta (TV), via Postumia Est n. 87/4, (cod. fisc. HRRMMD72T24Z330Z), rappresentato e difeso dall'avv. Claudia Murador del foro di Treviso ed elettivamente domiciliato presso lo studio del predetto legale legale in San Biagio di Callalta (TV), Via Postumia Centro n.53,

rilevato che con provvedimento del 6/4/2016 il Presidente del Tribunale ha nominato la dott. Claudia Campion quale professionista incaricato ex L. 3 2012, art. 15 c. 9;

osservato che:

- il soggetto richiedente è persona fisica in stato di sovraindebitamento ex art. 6, co. 2 della L. 3/2012 e la domanda appare fornita del corredo documentale di cui all'art. 9 comma 2 e dell'inventario ex art. 14-ter comma 3 stessa legge;
- è stata depositata in allegato al ricorso la relazione particolareggiata datata 20/1/2017 dell'Organismo di composizione della crisi come sopra nominato e contenente: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte; c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni; d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori; e) il giudizio - positivamente espresso - sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- la relazione dell'OCC risulta completa, esaustiva e contiene elementi utili in relazione all'istituto di cui all'art. 14-terdecies della L. 3/2012;
- ai fini di cui all'art. 14-ter co. 6, lett. b) della L. 3/2012 appaiono essere state ragionevolmente quantificate in circa € 1.600,00 mensili le spese per il mantenimento proprio e della famiglia dell'interessato (coniuge non svolgente attività lavorativa e tre figli);
- non risultano ravvisabili, anche alla stregua delle verifiche espletate dall'OCC, atti di frode compiuti nel quinquennio antecedente, né condizioni di inammissibilità ex art. 7, co. 2 lett. a) ed e) della L. 3/2012;

ritenuta la ricorrenza, pertanto, dei presupposti per dichiararsi l'apertura della procedura di liquidazione e provvedere ai sensi dell'art. 14-quinquies, co. 2 della L 3/2012, con nomina del Liquidatore in persona di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, che si ritiene d'individuarsi in persona della dott.



Giovanna Primo di Treviso;

reputato che, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, la sospensione dell'inizio e della prosecuzione delle procedure esecutive debba disporsi non già fino alla «omologazione» (pur richiamata dall'articolo 14-quinquies della L. n. 3/2012), bensì fino all'emanazione del provvedimento di chiusura della procedura e ciò in quanto il provvedimento di omologazione non è previsto per la procedura di liquidazione del patrimonio nella specie attivata;

visti e applicati gli artt. 14-ter e 14-quinquies della L. 3/2012

P.Q.M.

1. Dichiara aperta la procedura di liquidazione dei beni di HARRACH MOHAMED nato a Alfoukara (Marocco) il 24/12/1972, residente in San Biagio di Callalta (TV), via Postumia Est n. 87/4 (cod. fisc. HRRMMD72T24Z330Z).
2. Nomina Liquidatore la dott. Giovanna Primo.
3. Dispone che, fino all'emanazione del provvedimento di chiusura della procedura, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore fino all'emanazione del provvedimento di chiusura della procedura fatta salva la facoltà del Liquidatore di subentrare nelle esecuzioni pendenti e di chiedere quindi al Giudice dell'esecuzione la prosecuzione della procedura.
4. Dispone che sia data pubblicità alla domanda e al presente decreto, ordinando la trascrizione nei modi di legge, a cura del Liquidatore, nei pubblici registri immobiliari del decreto di apertura, del quale dispone altresì la pubblicazione sui seguenti siti: www.tribunale.treviso.it e www.portalecreditori.it.
5. Ordina il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salva la facoltà per il ricorrente di utilizzare - fino alla messa in esecuzione da parte del Liquidatore del provvedimento di liquidazione - gli immobili dei quali il medesimo è titolare del diritto di proprietà nella misura di 1/2 indivisi con la coniuge, ove l'interessato risiede unitamente a quest'ultima ed ai figli.
6. Fissa i limiti di cui all'articolo 14-ter della L. 3/2012 in € 1.600,00 mensili, escludendo dalla liquidazione i beni di cui all'art. 14-ter, comma 6, di detta legge ed, in particolare, le somme percepite dall'interessato a titolo di stipendio, entro i limiti suindicati;
7. Dispone che il Liquidatore provveda a depositare con cadenza semestrale in Cancelleria una sintetica relazione illustrativa sull'andamento dell'attività liquidatoria.
8. Il presente decreto deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento.
9. Si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 737 ss. c.p.c. (art. 10 comma 6, richiamato dall'art. 14-quinquies comma 1 L. 3/2012), e pertanto avverso il presente decreto può essere proposto reclamo mediante ricorso al Tribunale entro il termine di giorni 10 dalla comunicazione.

Manda la Cancelleria per quanto di competenza.

Treviso, li 01/03/2017

IL GIUDICE DELEGATO
dott. Gianluigi Zulian

